GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

LE REALIZZAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI DEMOCRATICHE

Firenze e lo sport

Dall'istituzione d'un assessorato per lo sport alla creazione del villaggio sportivo a Campo di Marte - Il grandioso progetto

FIRENZE, aprile

Un vecchio compagno che partecipò alle lotte operaie fin da ragazzo quando ancora il Partito Comunista non era sorto a guidare le masse popolari, mi diceva giorni addietro che gli era capitato in gioventù di andare a buttare dei pezzi di vetro lungo il percorso delle gare ciclistiche. «*Perchè allora* — mi spiegava — *consideravamo gli avvenimenti sportivi come qualcosa che apparteneva soltanto ai signori, e perciò degna soltanto del sabotaggio da parte degli operai*». In realtà, a Firenze come altrove, le classi abbienti non si sono mai curate minimamente di rendere accessibile al popolo lo sport. E i figli del popolo hanno sempre dovuto ricorrere a quelle manifestazioni agonistiche davvero primitive che ancor oggi si possono osservare sulle piazze e nelle strade quando la stagione ci regala delle belle giornate: frotte di ragazzi e di giovani che si rincorrono e si azzuffano intorno ad una palla che il più delle volte è fatta di stracci tenuti insieme con lo spago. E' uno spettacolo di tutti i giorni, che si rinnova da secoli, a giudicare da un'ordinanza che ancora oggi si può leggere su una facciata di via Dante Alighieri: «*Li Sig. Otto proibiscono il gioco di palla pallottole et ogni altro strepitoso vicino alla Badia a braccia venti sotto pene rigorose*». Parole che stanno a testimoniare come il popolo sia sempre stato costretto a ricorrere agli stessi ripieghi. Altrettanto si dica per chi non possa concedersi d'estate il refrigerio di un tuffo e di un bagno di mare: o l'Arno, o nulla. E le acque dell'Arno inghiottiscono ogni anno poveri corpicini nudi di monelli fiorentini che vi cercano sollievo al solleone.

In queste condizioni, si comprendono le reazioni del sentimento popolare alla negligenza delle classi possidenti: e se la immaturità politica portò un tempo queste reazioni a sfociare in una lotta contro lo sport, oggi la lotta ha mutato obiettivo, si svolge per lo sport, per uno sport popolare. L'avvento al Comune di un'Amministrazione democratica presieduta da un Sindaco comunista segnò la vittoria del popolo fiorentino in questa lotta: per la prima volta si istituì un assessorato allo sport, per la prima volta il Comune di Firenze cominciò a preoccuparsi — con uno spirito che non fosse quello repressivo — della gioventù che faceva il bagno in Arno e giocava al calcio in mezzo alla strada.

In quatto anni, una ventina fra campi sportivi e palestre sono stati sistemati, attrezzati e resi efficienti o creati addirittura ex-novo: e ben lo sanno i giovani del Galluzzo, di Rifredi, del Pignone, di Legnaia, di Settignano, di Peretola, delle Due Strade e tanti altri che oggi possono finalmente disporre di campi moderni e ben tenuti e sono perciò in grado di dedicarsi allo sport in modo razionale ed ordinato, con reale vantaggio del loro sviluppo fisico.

Ma questo non è che un aspetto, forse il meno rilevante, dell'opera svolta dal Comune, perchè esso ha portato a compimento un progetto ben più grandioso, che sta ora entrando nella fase di realizzazione: quello per la creazione di un intero villaggio sportivo al Campo di Marte. Si comincerà coll'ampliare la capacità dello stadio da 60.000 a 90.000 posti e col costruire una grande piscina olimpionica di 50 metri per 25; poi, accanto a questi impianti, seguirà la progressiva esecuzione di altri lavori: istituzione di moderne piste di pattinaggio ed hockey, di campi di base-ball, di due campi regolarmente per allenamenti calcistici, di quattro per la pallacanestro, dieci per il tennis e uno per l'atletica leggera con la relativa pista completa di ogni attrezzatura. Tutto intorno sorgerà un grande parco, intersecato da ampi viali alberati, circondati da prati e da giardini ridenti fin sotto le colline di Fiesole e di Settignano: il progetto prevede perfino l'istituzione di ristoranti e parcheggi, per arredare l'ambiente in modo da farne un centro d'attrazione per gli sportivi di ogni parte d'Italia.

Inutile dire che ogni passo verso queste realizzazioni ha incontrato e continua ad incontrare l'opposizione di chi pretende che lo sport continui ad essere fonte di speculazione. Il CONI, ad esempio, si è battuto a fondo per osteggiare l'opera del Comune democratico, ed ha accordato l'ampliamento dello Stadio a condizione che i posti fossero portati a 90.000 e non a 120.000 come progettato. Altri enti sportivi non hanno mancato di mettere altri bastoni fra le ruote, per meschine ragioni di concorrenza. Ma quelli che più si sono messi in vista come i portavoce delle cricche degli speculatori sono stati i consiglieri della minoranza democristiana, che con mille acrobazie hanno cercato di sfuggire al giudizio severo degli sportivi fiorentini quando al Consiglio Comunale si sono opposti, con astensioni e voti contrari, allo stanziamento dei 110 milioni occorrenti per le prime realizzazioni, e alla concessione dei lavori alla ditta appaltatrice dell'esattoria municipale. Forse in cuor loro pensavano con rammarico a quei milioni, che con ben altro slancio avrebbero assegnato a Pacciardi per le sue pazzesche spese militari: dietro le loro spalle pareva di veder sorgere le severe figure de «*Il Sig. Otto*», i magistrati che decidevano sugli affari di guerra nella repubblica fiorentina. Ma fra i consiglieri di maggioranza, che votavano per dare ai fiorentini il villaggio sportivo, c'era — a testimoniare l'avvento di tempi nuovi — il compagno che in giovinezza aveva buttato i vetri dove dovevano passare i corridori in bicicletta.

ALBERTO CECCHI

Nuovo record mondiale del sovietico Svetilko

HELSINKI, 21. — Il peso leggero sovietico Vladimir Svetilko ha migliorato nel corso di un incontro con i pesisti finlandesi il suo primato mondiale di distensione, portandolo da chilogrammi 111.300 a Kg. 112.

Sarà davvero docile il Palermo contro la Lazio?

La Roma, impegnata a Bergamo, ispira fiducia

Oggi allo Stadio, contro la Lazio, un Palermo nuovo per Roma. Un Palermo incompletissimo privo dei suoi tre stranieri (Bronée, Sukrù e Vicpalek), ma desideroso di ben figurare per riscattare le ultime prove negative.

Con tre giovani in prima linea (Di Maso, Alfieri e Vicovaro) affiancati all'altro giovanissimo ma ben più classico Galli e al redditizio Gimona, che è un pò il Sentimenti V dei rosa, gli uomini di Viani sono in grado di disputare una bella partita, poichè il sestetto arretrato, con i suoi Santamaria Fuin, ecc. dà garanzie di buona tenuta.

La Lazio, come è noto, priva di Cecconi, tenterà l'esperimento di Sentimenti V mezzala, che qualora non si ritrovasse nel nuovo ruolo (già brillantemente ricoperto nella Bari) potrebbe spostarsi all'ala per far largo a Hofling. I biancoazzurri — che dovrebbero avere fra i pali Sentimenti IV, malgrado una leggera indisposizione accusata nelle ultime ore dal portiere azzurro — sono nettamente favoriti, ma guai a loro se prenderanno alla leggera l'incontro, considerandolo eccessivamente tranquillo.

Inizio ore 15.30 con queste formazioni:

LAZIO: Sentimenti IV, Antonazzi, Magliarne, Furiassi; Alzani, Sentimenti III; Arce, Flamini, Hofling, Sentimenti V, Puccinelli.

PALERMO: Pendibene, Giarolì, Santamaria, Boldi, Fuin, Moretti; Di Maso, Gimona, Alfieri Galli, Vicovaro.

La Roma impegnata a Bergamo ispira una certa fiducia malgrado le difficoltà della trasferta. Se i giallorossi riuscissero a strappare almeno un punto farebbero un gran passo verso la salvezza perchè potrebbero non peggiorare la loro posizione, che secondo la media è di «-26», mentre Genoa e Lucchese, per quanto giochino in casa hanno tutt'altro che partita vinta.

Nella formazione giallorossa si avrà la ricostituzione del due di laterali Spartano-Venturi, troppo presto dimenticato quest'anno; nel complesso questo schieramento: Risorti, Eliani, Nordhal, Cardarelli; Spartano, Venturi; Sundqvist, Zecca, Bacci, Maestrelli, Tre Re Riserva: Tontodonati

Le partite di oggi

Atalanta-Roma; Fiorentina-Bologna; Genoa-Sampdoria; Juventus-Inter; Lazio-Palermo; Lucchese-Novara; Milan-Triestina; Padova-Como; Pro Patria-Napoli; Udinese-Torino.

Lazio - Portugueza il 30 maggio

I dirigenti della S. S Lazio hanno concluso nella giornata di ieri le trattative con il Presidente del Club del Portuguesa per un incontro amichevole da effettuarsi a Roma il 30 maggio p. v.

ANCORA UN SUCCESSO DI FERDY, ANCORA UNA SCONFITTA DEL CICLISMO BELGA

Vittoria nella "Freccia Vallone„ di Kubler che a Liegi batte in volata Bartali, Robic e Bobet

Logli quinto e Magni nono, a 24" - Si ritireranno i nostri nella Liegi-Bastogne-Liegi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LIEGI, 21. — E' pigra, la «Freccia»: parte tardi, perchè oggi è giornata di lavoro ed al tragitto ci vuole arrivare tardi, per fare i soldi delle spese, almeno. Perciò, gli uomini della corsa hanno fatto a lungo le fusa nel letto.

Bartali è sempre un po' polemico e dice: «Sono vecchio. Vengo a fare del turismo, ma guarda che importanza mi dannol». (E Gino fa vedere le sue foto sui giornali); Magni è allegro e ripete una frase che s'è imparata a memoria: «Le corse sono corse e tutti le possono vincere...»; Drei e Ghirardi non hanno più la coda fra le gambe; hanno trovato De Santi, finalmente.

Solo Kubler non è sereno, perchè ha perduto il passaporto. Ha avuto delle grane con la dogana, e si è dovuto far prestare i soldi per pagare una cauzione; un anticipo sul premio della corsa? Ferdy spera sia così. E così sarà.

Ora, la «Freccia Vallone» prende il largo sulla strada di Philippeville, fiancheggiata fra due filari di pioppi alti che fanno da cornice alla campagna, verde come il colore della bandiera d'Italia.

La «Freccia» si trova poi di fronte la costa di S. Jacques. Qui, Mahieu e Brulé tirano le cuoia. Sforacchi si fa sotto e Keteleer fa da «trait d'union» fra il gruppo (spezzato a metà) e la fuga, che ha questi nomi: Impanis, Sforacchi, Geminiani, Caltens, Furniere, Lambrecht, e corre col fastidio del vento (in faccia, alle spalle e di traverso, secondo il capriccio) e 45" di vantaggio. Per Cineu e La Marche, su e giù per una strada che cammina come fanno le biscie in un paesaggio da cartolina di paese, bello, ma sempre eguale.

L'intramontabile BARTALI

Nel gruppo, per un po', si giuoca a mosca-cieca. Poi, scoppia la bomba; scappa chi scappa e la fuga è presa. E la corsa ritorna grossa, piena, tanto che cammina con fatica, sino al rifornimento di Marche. Qui Van Dormael usa la maniera di Coppi: salta il pasto e scappa. Così guadagna un po' di strada.

Nella discesa, Van Dormael trova compagnia: Lambrecht, Dupont, Deconinck e Geminiani. Così s'organizza un'altra fuga, che prende piede: 55" a Hamoir; ma sulla Costa del Mythe finisce e la fuga è presa, si rifà il gruppo.

Remouchamps, un paese fresco e soffice: qui, l'anno scorso, Coppi pazzò il colpo. Piantò tutti. Oggi, non sorride a nessuno l'idea? Sulla costa di Hautregard, la corsa si sfilaccia come un vecchio pezzo di stoffa. Ma è roba che non fa brodo, perchè, poi, c'è la discesa su Spa, e nella discesa rotolano anche i sassi. Questa è una «Freccia» senza punta. Sinora, almeno.

Un'altra costa: Malchamps. Avanti, uomini di buona volontà! Eccone uno: è Robic; eccone un altro: è Barbotin. Lo segue il suo compagno di spalla Bobet, che poi — insieme a Rossel — lo sorpassa. Robic ce l'ha fatta. E' il primo sulla costa di Malchamps. Ma Bobet e Rosseel l'agguantano in discesa, a Francorchamps. E Bartali? Eccolo. Spunta anche lui, finalmente; è insieme a Kubler, Gauthier, Kint, Barbotin, Cerami e Buchonnet, con 45" di ritardo.

E Magni? E gli altri «nostri»? Non si vedono, sono rimasti indietro. La «Freccia» ha preso fuoco, ha trovato chi le ha fatto la punta. Ora Bartali dirige il ballo, trascina la corsa della sua pattuglia. A Verviers, Bobet, Robic e Rosseel alzano la mani dal manubrio, si arrendono.

Dieci uomini — Bartali in testa — in breve spazio, su per la costa Du Hont. Ma non è ancora finito, questo rosario di rampe, corte e secche, che addentano le gambe e ci lasciano sopra il segno della fatica. Ora c'è la costa de Les Forges, è l'ultima: ad uno ad uno si staccano Rosseel, Kint, Gauthier, Barbotin, Cerami e Buchonnet. Così, a fare la punta della «Freccia» c'è rimasto un poker d'assi: Bobet, Bartali, Kubler, Robic.

Indietro, intanto, bolle la pentola: Magni e Logli fanno fuoco e fiamme e — insieme con Impanis e Brunt — riescono a prendere Gauthier, Kint, i superstiti della «bagarre».

A grande velocità, per vedere lo sprint alle Terrasses d'Avio: Kubler è il più forte è il più bravo, il più abile e supera, netto, di due macchine buone, Bartali, Robic e Bobet. Con 24" di ritardo arriva il gruppo di Magni, e Logli batte in volata Brunt, Kint, Gauthier, Magni, Impanis e Rosseel, nell'ordine. Poi, con grosso distacco altri.

E gli altri «nostri»? Proprio non so che fine abbiano fatto, al momento in cui vi telefono. Comunque, dopo Magni, gli altri italiani... non scompaiono: Sforacchi, Corrieri, Astrua e Zampini. Tutto sommato per noi, oltre che i belgi, ancora battutissimi, è andata male. Ed è andata male per Bartali, battuto in volata da Ferdy «le champion», e per Magni, che dopo aver «rimasto» a lungo sulle coste si è rifatto con un finale svelto e deciso, degno di lui.

Ma Gino e Fiorenzo hanno ancora una carta da giocare: la Liegi-Bastogne-Liegi, e sperano di rifarsi di prendersi la rivincita. Magni più di Bartali, forse, ne ha la possibilità.

La Liegi-Bastogne è ritorno di domani è infatti, una corsa più svelta, più agile, perchè, dopo aver scavalcato le coste di Baraque, Fraiture, Houffalize, Barrière de Champion e la Queque de Vache, si sdraia comoda sulla strada che riporta a Liegi.

ATTILIO CAMORIANO

Gauthier in testa alla «Desgrange-Colombo»

Ecco la classifica del Trofeo «Desgrange - Colombo» dopo la Freccia Vallone, quinta gara disputata dall'inizio della stagione (Milano-San Remo, Giro delle Fiandre, Parigi-Roubaix, Parigi-Bruxelles e Freccia Vallone):

1) BERNARD GAUTHIER p. 49; 2) Bobet p. 40; 3) Impanis 38; 4) Van Steenbergen p. 34; 5) Baldissarri e Guegen p. 31; 7) Declarck e MAGNI p. 29; 9) PETRUCCI e Kubler p. 28; 11) BEVILACQUA p. 20.

QUEST'OGGI A ROMA

Gare U.I.S.P.

La Coppa Calenne

Organizzata da un gruppo di sportivi di Quarticciolo per onorare la memoria di Vitaliano Calenne, caduto nell'ultima guerra, si disputa oggi la «I Coppa Calenne».

Il percorso della corsa è il seguente: Quarticciolo, Via Prenestina Bivio Salone, Via Collatina, Tor Sapienza, Bocca di Leone, Via Prenestina, Quarticciolo da ripetersi sei volte per un totale di 70 km.

La Coppa Prenestina

Alle ore 9.30 precise prenderà questa mattina il via dall'Acqua Bullicante la I Coppa Prenestina Parco, gara organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Roma e riservata ai dilettanti dell'UISP, ai ferrovieri e ai figli dei ferrovieri.

Aldo Minelli battuto ai punti da Kid Gavilan

NEW YORK, 21. — Il peso mediomassimo Kid Gavilan, che il 18 giugno incontrerà per il titolo mondiale della categoria Johnny Bratton, ha battuto ieri sera ai punti in 10 riprese l'italiano Aldo Minelli. Il combattimento ha costituito in qualche modo per Gavilan la prova generale in vista dell'incontro con Bratton.

La nazionale d'Uruguay non andrà in Inghilterra. L'invito rivolto da Londra ai vincitori del campionato del mondo è stato declinato «per mancanza di tempo per un'adeguata preparazione».

Il Celtic di Glasgow ha vinto ieri la Coppa di Scozia, battendo nella finale per uno a zero il Motherwell a Hampden Park.

E' morto ieri a Tokio il dottor Tadaeki Yomamoto, che guidò gli atleti giapponesi ai Giochi Olimpici di Amsterdam nel 1928. Aveva 68 anni

Gino va sempre forte ma Ferdy è imbattibile

LIEGI, 21. — Una corsa senza nome e senza sale: la «Freccia» è partita tranquilla da Charleroi come per fare una passeggiata, per strada ha perduto prima la zavorra, poi gli uomini con le gambe tenere e stanche, poi si è scaldata un po' quando ha visto che era tempo di fare i conti, di tirare le somme. Una corsa così così, che non entusiasma. Ma Kubler ci mette dentro il pepe e, ora, se la gode. E' in grande forma Ferdy: forte sul passo, svelto in montagna, inesorabile e pronto allo sprint.

Bartali scrolla la testa, allarga le braccia, e dice: «E' andata così non potevo fare di più: Ferdy, in volata, è un diavolo, e per la strada a spiantarlo non ce l'ho fatta. Pazienza! Cercherò di far meglio nella Liegi-Bastogne e ritorno, domani».

Invece, Kubler non sta più nella pelle per la gioia: salta come un grillo, da un microfono all'altro: parla tre o quattro lingue, ma la frase che dice è una, eguale: «Sono tanto felice, e tanto stanco...».

Un grande Kubler, ed anche un grande Bartali. Il quale — però — ha un po' di ruggine nelle gambe. Qualche tempo fa — pochi anni fa — sulla costa di Malchamps, Gino sarebbe andato via da solo; orainvece, Gino è costretto a segnare il passo, a fare la strada con Kubler, Robic e Bobet.

Vuol dire che Bartali è ancora in bamba. Se non è il più bravo, è ancora forte come i più bravi. A trentasette anni la cosa gli può far piacere, come fa piacere a chi vuol bene a Gino.

Kubler e Bartali che comandano la corsa a bacchetta, poi Robic, che alla corsa applica il fuoco, poi Bobet che la corsa porta avanti di gran carriera e così mette la zizzania nel gruppo. Ecco: Kubler, Bartali, Robic e Bobet sono i protagonisti della «Freccia». Ed una bella figura hanno fatto Logli e Magni, con Brunt, Kint, Gauthier, Impanis e Rosseel: Sette uomini sul traguardo di Liegi, con 24" di ritardo appena.

E — cosa che tutti sanno — tanto Logli quanto Magni in montagna rallentano il passo. Invece Van Steenbergen si è fatto battere come un tappeto, e gli «asgiore» del Belgio — in genere — hanno fatto una brutta figura: un'altra.

Così questa sera, per le strade di Liegi, gira in processione una cassa da morto su cui c'è scritto «Squadrone nero». Tutto il mondo è paese: mi hanno detto che uno spettacolo del genere fu allestito a Milano il giorno che il Milan battè l'Inter.

A. C.

L'ordine di arrivo

1) KUBLER (Svizzera) che copre i 220 km. del percorso in ore 5'39"; 2) Bartali (Italia); 3) Robic (Francia); 4) Bobet (Francia); tutti con lo stesso tempo del vincitore; 5) Logli (Italia) a 24"; 6) Brunt; 7) Kint; 8) Gauthier; 9) Magni; 10) Impanis, 11) Rosel, tutti con il tempo di Logli; 12) Van Brabant a 4'11"; 13) Van Steenbergen a 4'22"; 14) Cerami; 15) Wachtamans.

Gli altri italiani si sono così classificati:

30) Sforacchi a 7'14"; 33) Corrieri a 10'53"; 36) Astrua a 43. Zampini con lo stesso tempo di Corrieri.

Il francese Barbotin è giunto 39° e Robbet 39°.

PUGILI DI DUE EPOCHE — L'uomo che si china per schivare un destro è l'anziano BEAU JACK, l'irruento e poderoso avversario è il giovane GIL TURNER, che lo ha battuto ai punti giorni fa a Filadelfia. Il primo fu in altri tempi un noto campione fra i leggeri; il secondo ha solo vent'anni, ma è ancora imbattuto. Turner ha vinto - lo incontrerà per K.O. ed è considerato una grande speranza

FACILE PER LE FERRARI OGGI A OSPEDALETTI

Il primato sul giro a Sanremo battuto ieri dal favorito Ascari

Sorprendente prova di De Graffenried su Maserati 1500

SANREMO, 21. — Sul circuito di Ospedaletti hanno avuto luogo nel pomeriggio le ultime prove per il VI Gran Premio automobilistico che si correrà domani alle ore 15 su 90 giri del percorso, pari a km 304,200.

I migliori tempi della giornata sono stati ancora ottenuti dai piloti della «Ferrari 4500». Ascari ha girato in 1'52" netti alla media oraria di 106.643, migliorando pertanto il record del percorso da lui stabilito alle prove dello scorso anno in 1'53"3.

Villoresi ha girato in 1'53"3 e Serafini in 1'55"3. Autentica sorpresa è stato oggi lo svizzero De Graffenried, il quale al volante della sua Maserati 1500 doppio compressore ha fatto registrare il tempo di 1'53"1 migliore di quello ottenuto da Serafini. Il simpatico Bira su Osca 450 ha girato in 1'53"4. Il francese Rosier su Talbot 4500 in 1'56"1, lo statunitense Shell su Maserati 1500 doppio compressore in 2'1"1, l'inglese Moss su HWM in 2'5"1.

Il Gran Premio vedrà pertanto alla partenza grandi favoriti Ascari, Villoresi e Serafini, i quali dispongono di mezzi meccanici nettamente superiori.

E' deceduto a Sanremo uno degli investiti da Claes

SANREMO, 21. — Il «maitre» dell'Hotel Royal di Sanremo Antonio Cavestri, rimasto investito ieri dalla macchina del pilota Claes durante le prove del Gran Premio Automobilistico di Sanremo è deceduto stamane alle 11.30 all'Ospedale Civile di Sanremo dove era stato ricoverato

Il torneo di Palermo di singolare maschile è stato vinto ieri da Drobny, che ha battuto l'americano Savitt in cinque partite, per 6-4, 3-6, 6-1, 3-6, 6-4

TEATRI E CINEMA

TEATRI

ARTI: ore 16,30-19,30: C.ia del Piccolo Teatro «Scontri nella notte»
ATENEO: ore 18: C.ia Stabile «Gli innamorati»
ELISEO: ore 16-19,30: C.ia E. De Filippo «La paura numero uno»
OPERA: ore 17: «La traviata»
PALAZZO SISTINA: ore 16,45-21,15: «La bisarca»
PIRANDELLO: ore 17-21: «I tedeschi» di Kruczkowski
QUIRINO: ore 17,30-21: Compagnona de la chanson «Ballets des ambassadeur»
ROSSINI: ore 16 e 19: C.ia Checco Durante «Don Luigi»
SATIRI: ore 17-21: C.ia stabile «Caviale per il generale»
VALLE: ore 16,30-19,45: C.ia Teatro Nazionale «Il giocatore»

VARIETA'

Alhambra: Gli inesorabili C.ia Renato di Napoli
Altieri: Ivonne la Nuit e Riv.
Ambra-Jovinelli: Viso pallido e Riv.
Bernini: Arrivano i nostri e Riv.
La Fenice: Tulsa terra di fuoco e Riv.
Manzoni: Il vedovo allegro e Riv.
Nuovo: Taxi di notte e Riv.
Principe: Le campane suonano all'alba e Riv.
Quattro Fontane: Criniere al vento e Riv.
Volturno: Più forte dell'odio e Riv.

CINEMA

A.B.C.: Le due sorelle
Acquario: Il sentiero del pino solitario
Adriacine: Rosanna
Adriano: Il passo del diavolo
Alba: Il ranch delle tre campane
Alcyone: Più forte dell'odio
Ambasciatori: La volpe
Apollo: Tulsa terra di fuoco
Appio: La costola di Adamo
Aquila: I cavalieri del nord-ovest
Arcobaleno: The clouded yellow
Arenula: L'uomo meraviglia
Ariston: I dannati non piangono
Astoria: Più forte dell'odio
Astra: Il duca e la ballerina
Atlante: Io sono il capataz
Attualità: L'isola del tesoro - Valle dei castori
Augustus: Giustizia è fatta
Aurora: Amore selvaggio
Ausonia: Tulsa terra di fuoco
Barberini: Si può entrare?
Bologna: Romanticismo
Brancaccio: La costola di Adamo
Capannelle: Ritorna se mi ami
Capitol: Marciapiedi di New York
Capranica: Le avventure di capitan Blood
Capranichetta: L'isola del tesoro e La valle dei castori
Castello: Cenerentola
Centocelle: Bellezze in bicicletta e Riv.
Centrale: Bellezze in bicicletta
Cine-Star: Più forte dell'odio
Clodio: Barriera a settentrione
Cola di Rienzo: Più forte dell'odio
Colonna: Non c'è pace tra gli ulivi
Colosseo: Cavalcata di eroi
Corso: I marciapiedi di New York
Cristallo: Io sono il capataz
Delle Maschere: Viso pallido
Delle Vittorie: R.o Bravo
Del Vascello: Fidanzati sconosciuti
Diana: Giustizia è fatta
Doria: Cenerentola
Eden: Il caimano del Piave
Europa: Le avventure di capitan Blood
Excelsior: Io sono il capataz
Farnese: L'imboscata
Faro: Angelo tra la folla
Fiamma: Luci del varietà
Fiammetta: Traqué (17-19.15-22.15)
Flaminio: Il sentiero del pino solitario.
Fogliano: La volpe
Fontana: 47 morto che parla
Galleria: I dannati non piangono
Giulio Cesare: La costola di Adamo
Golden: Più forte dell'odio
Imperiale (10.30 ant.): La fortuna si diverte
Iduno: Su un'isola con te
Iris: Tormento
Italia: Romanticismo
Massimo: Giustizia è fatta
Mazzini: La volpe
Metropolitan: Luci del varietà
Moderno: La fortuna si diverte
Modernissimo: Sala A.: Romanticismo; Sala B. Il caimano del Piave
Novocine: La rivale dell'imperatrice
Odeon: Io sono il capataz
Odescalchi: La taverna della libertà
Olympia: Minuzzolo
Orfeo: L'amore segreto di Madeleine
Ottaviano: Trafficanti della notte
Palazzo: Come nacque il nostro amore
Palestrina: Rio Bravo,
Parioli: La volpe
Planetario: Il grande peccatore
Plaza: Piccole donne
Preneste: Manon
Quirinale: Più forte dell'odio
Quirinetta: Viale del tramonto
Reale: Più forte dell'odio
Rex: Il sentiero del pino solitario
Rialto: L'edera
Rivoli: Viale del tramonto
Roma: Francis il mulo parlante
Rubino: Ziegfeld follies
Salario: L'amante indiana
Sala Umberto: 47 morto che parla
Saletta Moderno: L'isola del tesoro - Valle dei castori
Salone Margherita: Re di cuori
San Roberto: L'isola sulla montagna
Sant'Ippolito: L'ultimo dei moicani
Savoia: La costola di Adamo
Smeraldo: L'imboscata
Splendore: I dannati non piangono
Stadium: Viso pallido
Supercinema: Il passo del diavolo
Superga: Stromboli
Tirreno: Più forte dell'odio
Trevi: La costola di Adamo
Trianon: Amori e veleni
Trieste: Cavalcata di eroi
Tuscolo: Gli inesorabili
Ventun Aprile: Io sono il capataz
Verbano: Bellezze in bicicletta
Vittoria: Il caimano del Piave
Vittoria Ciampino: La rivale dell'imperatrice
Trianon: Amaro destino

Cinodromo Rondinella

Domani, alle ore 16, riunione corse levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

LEGGETE "Vie Nuove"

Vetto ti preserva da disgrazie ben più gravi

Vetto
PROFILATTICO ANTICELTICO
In vendita nelle buone farmacie
Evita tutte le malattie veneree.
Aut. ACIS 67004 - 23-2-951

- Come osate darmi un altro dentrificio! Io voglio il Durban's, quello raccomandato da 4216 Dentisti!

«4216 Dentisti consigliano l'uso del Dentrificio Durban's per l'efficacia scientifica del suo prodigioso componente: l'Owerfax».

Le Ditta S.O.S. presenta alcuni prodigiosi prodotti per la cura dei piedi, alla cui preparazione hanno contribuito insigni specialisti italiani e stranieri.

ALZATACCHI S.O.S. (in gomma e cuoio) per calcagni delicati e per rendere quasi nulle le vibrazioni del corpo nel camminare

BI PRODOTTO S.O.S. contro il bruciore e sudore dei piedi.

CALLIFUGO LIQUIDO S.O.S. per rimuovere gli occhi di pernice e calli molli. Rimedio nuovo e di azione immediata.

CORRETTORE S.O.S. PER L'ALLUCE DEVIATO (in gomma) dirizza l'alluce deviato o accavallato.

CREMA PER ABRASIONI S.O.S. rimedio contro eczema e prurito al piede e tra le dita.

CREMA PER CALLI E DURONI S.O.S. per l'estirpazione di calli duri e duroni.

CREMA PER MASSAGGIO S.O.S. per piedi stanchi, accaldati e per lenire la pelle infiammata in altre parti del corpo.

CREMA PER NODI S.O.S. molto raccomandata per mitigare l'infiammazione dei nodi.

DIVISORE S.O.S. (in gomma) contro l'accavallamento delle dita.

FISSOPLASTO S.O.S. (cerotto) per l'estirpazione dei calli.

GERMICIDAL S.O.S. rimedio totale, molto raccomandato, contro il prurito dei piedi e le screpolature della pelle.

LIQUIDO PER UNGHIE INCARNITE S.O.S. trattamento contro le unghie incarnite e l'irritazione interne alla scanalatura dell'unghia

LOZIONE PER GELONI S.O.S. dà un pronto sollievo al dolore causato dai geloni. Indicata anche per articolazioni irritate e brucianti a causa del freddo eccessivo.

PARANODO S.O.S. (in gomma) evita l'infiammazione del nodo e la deformazione delle scarpe.

POLVERE PER I PIEDI S.O.S (da non confondersi con il comune borotalco) rinfrescante, deodorante ed antisettica. Evita la macerazione della pelle fra le dita e neutralizza il cattivo odore.

PROTHEGGO S.O.S. per proteggere calli, duroni, nodi e calli molli. Calmano, guariscono, proteggono. Sottili, antisettici, impermeabili.

RADDRIZZATORI S.O.S. (in gomma e cuoio) per impedire la deviazione e il consumo irregolare dei tacchi.

SALI DA BAGNO SUPEROSSIGENATI S.O.S. per i piedi sensibili, stanchi, gonfi e accaldati.

SUPPORTI S.O.S. per piedi piatti, deboli e stanchi. Per le callosità, metatarsalgia e male di Morton. - Esiste un supporto per qualsiasi male ai piedi.

IMPORTANTE
Per ogni informazione potete liberamente scrivere, senza alcun preventivo impegno, ai Laboratori S.O.S. - Via Valfrè, 14 - Torino. Reg. 90045

SOS

NEGOZI DI VENDITA:
Via Garibaldi 17 TORINO
Via Milano 5 ROMA

LA FORTUNA ARRIVA IN AUTO

....IL 13 MAGGIO A MONZA CON LA LOTTERIA DI MONZA
PREMI
60 milioni

POLICLINICO ITALIA
CASA DI CURA PRIVATA
Piazza del Campidano, 6 — ROMA (Piazza Bologna)
Telefono numeri: 835-935 — 830-709 — 830-373 — 830-638
SEZIONE TERMALE
FANGHI radioattivati
BAGNI »
SABBIE radioattivate
BIBITE »
INALAZIONI radioattive
Artropatie croniche, Nevralgie, Uricemia, Bronchiti croniche, Asma bronchiale, Affezioni ginecologiche

FUMARE...
Per la donna moderna la sigaretta è una conquista della sua emancipazione
Provate anche voi!
MONOPOLI DI STATO